

cetto: che ogni fatto finanziario, come tale, è inscindibilmente un problema di convenienza economica e di convenienza giuridica. Gli enti pubblici hanno origine, struttura, funzioni, scopi cui presiedono norme di diritto, disciolte le quali, svanisce la essenza stessa di quegli enti. I loro rapporti specifici coi singoli e fra di loro sono assai più rapporti di coazione che non di libero accordo. Ogni fatto attinente all'economia loro ha, quindi, per nucleo centrale un calcolo di convenienza, indissolubilmente connesso con le funzioni di diritto ch'esse debbono esercitare e con le norme che le governano. E perciò la loro struttura influisce e sulla impostazione di quel calcolo, e sulle modalità del suo svolgimento, e sulla grandezza dei suoi risultati di fatto. Dal che scaturisce l'interesse scientifico ad analizzare la corrispondenza fra le loro forme concrete, i servigi che debbono compiere, e i poteri di cui dispongono per procacciarsi i mezzi occorrenti, e a ricercare la combinazione di maggior convenienza fra questi elementi della loro attività (cfr. §§ 8-12).

